

valli lizieri, e come questo Zugno fo mandato da Cesare dal suo patron a pregar Soa Maestà prendi acordo col re Christianissimo e lo liberi, volendo tenir stato in Italia. Et che li porta lettere di l' Imperador sottoscritte di sua mano, qual mostrò la sottoscricion; non volse fosseno lette. Dice portarli grande autorità, et la confirmation di Capitanio zeneral e locotenente etc. Dice che 'l Gran cancelier in Spagna si volea partir, ma è restato, qual è contrario a l'acordo con Franza, ma che l' è amico di la Signoria di Venetia. Dice che la Spagna li dà 800 milia scudi a l' Imperador in tre anni per le noze, e che Cesare havia provisto di 100 milia scudi per lettere di cambio per Italia. E che Barbon era 15 lege lontan di Toledo al suo partir. E che il Vicerè vien a Napoli, e ha auto salvoconduto da la Franza di passar per mar o per terra come a lui piacerà. Scrive, questi hanno dato a li foraussiti la pension di 6 mexi, et hanno auto ordine e lettere de l' Imperador di concluder la liga con la Italia. Et che madama la Rezente era stata in alteration con monsignor di Lutrech et monsignor di Lorena per aver mandato Livio Groto in Italia senza sua saputa. Scrive gionse di qui una posta dil marchese di Pescara, qual è passà in Spagna. Si dice manda a protestar a Cesare si risolve etc. Il signor Thodaro li ha ditto li oratori anglici sarà qui fin quattro giorni, et che non seguirà acordo alcuno con Cesare, e spera le cose con Italia passarano bene, ma voria la Signoria mandasse qualche uno suo secreto di qui apresso Madama a negotiar. Chiapin homo dil marchese di Mantoa è zonto qui hozi e va per stafeta in Spagna. Sguizari è ben disposti con la Franza. Il duca Maximilian li ha ditto aver auto licentia di Madama di mandar una stafeta a Milan al Duca suo fratello a confortarlo stagi saldo, che li sarà da la Franza dà soceorso, *maxime* di danari etc.

*Dil ditto, di 25.* Come a di 23 zonse li do oratori anglici de li, li andò contra monsignor di Lutrech, el signor Thodaro et alcuni altri. Et il Sormano dice etc.

*Di Roma, di l' Orator nostro, di 2.* Scrive come, in execucion di le lettere scrittoli per la Signoria nostra, parlò al Papa zerea li presbiterati et diaconati di Venexia non siano impetrati. Sua Santità comesse la cosa al cardinal Santi Quatro, e poi lui Orator portò al prefato cardinal. Li disse che el faria una minuta, ma che le expetative sono 4 zà expedite in diocese torzelana, et si potrà far quelle altrove. *Item*, parlò al reverendo episcopo di Treviso zerea li beneficii in trevisana da ducati 50 in

zoso. Dice haver scritto a missier Elisio, et che 4 zà sono stà date etc.

*Dil ditto Orator, pur di 2 de l' instante.* 288  
Come mandoe il suo secretario Daniel di Lodovici dal signor Alberto da Carpi per saper qualesa; el qual li disse era stato col Papa longamente sopra li capitoli di la liga, et non si era risolto, ma dia conzarli e tornar diman come el spera et concluderli, et *maxime* è difficultà zerea il dominio di Zenoa, e ducati 75 milia dil censo dil reame. Da poi esso Orator andò dal Papa. Scrive colloqui auti insieme zerea questa liga, dicendo Soa Santità haver hauto lettere di Bernardin da la Barba, di 27, da Milan, li avisa il zonzer li Zuan Battista Gastaldo vien di Spagna con gran autorità di Cesare, che 'l manda al marchese di Pescara di far liga etc. Poi li disse era stato col signor Alberto sopra li capitoli, et vederia si conzaseno, dicendo saria bon far la paxe zeneral. Vien qui il castellan di Pampalona per nome di Cesare; è pur bon aldirlo. Lui Orator li disse il ben era concluder la liga presto, et scrive parole *hinc hinc* dicte. Et che 'l ditto zentilhomo parti a di 9, e lui Gastaldio a di 13, e che l' era rimasto sopra quel di Savoia per mal havia a una gamba. Da poi esso Orator parlò eol Datario, qual li disse il Papa farà la liga; ma voria far paxe più presto che guerra, perchè fiorentini el disconseia a far questa liga; voria dar danari a Cesare e far una paxe. Scrive el cardinal Colona è venuto a Grota Ferata mia 12 di Roma, et va a caza con cavalli 50 armato. Lorenzo Tosean ha auto lettere da Lion, come madama di Lanson non torneria in Franza fino che il re Christianissimo non stesse meglio.

*Dil ditto, di 4.* Come eri fo dal Papa el signor Alberto, et sul tardi mandò il suo secretario dal ditto signor Alberto per saper qualesa; qual li disse sperava, ma che 'l Papa è timido, e voria pur aspettar questo zentilhomo vien di Spagna prima che 'l concludese. Da poi ozi lui Orator fo dal Papa. Soa Santità li disse haver lettere di Milan di 30 di Bernardin di la Barba, come quel zorno a hore 19  
288\*  
il zentilhomo vien di Spagna zonto a Milan si era partito per venir a stafeta a Roma, sichè doman el sarà qui, è bon aldirlo, *tamen* che 'l vol concluder la liga. « Scr. vè a la Signoria che non farò senza di lei alcuna cosa. » Et che dò difficultà era, come li disse il signor Alberto, una far li capitoli et mandarli in Franza, e l' altra come li disse il Papa, fiorentini lo disuade a far la liga, dicendo è bon non far guerra. Et disse Soa Santità, non è mal a veder quello reporta costui. L'arzivescovo di Capua disse